Ieri alla Basilica di San Martino di Treviglio

Riconsegnata dopo i restauri splendida tela di G.P. Cavagna

Raffigura San Carlo, fu dipinta nel 1611, era pressoché illeggibile e mancava delle trasparenze Grazie al restauro, con la «sponsorizzazione» del ministero dei Beni culturali, si arricchisce il patrimonio artistico cittadino - L'interessamento del conservatore Paolo Furia e il lavoro dei restauratori bergamaschi Sesti e Fagnani, sotto la direzione della dott.sa Maderna della Soprintendenza

TREVIGLIO — È stata riconsegnata ieri alla Basilica di San Martino di Treviglio una splendida tela di Gian Paolo Cavagna, raffigurante San Carlo, che, essendo in grave degrado, è stata sottoposta — con la «sponsorizzazione» del ministero dei Beni Culturali — ad opportuno restauro. La riconsegna è avvenuta ieri mattina, nelle mani del conservatore dei beni artistici della Basilica stessa, prof. Paolo Furia — che è anche un attento studioso di cose locali — e del prevosto mons. Enrico Anzagi.

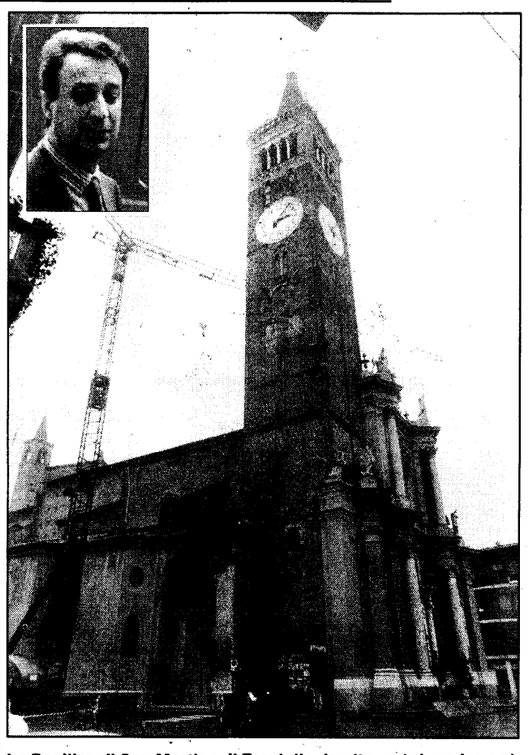
Il San Carlo è stato restaurato — «in modo davvero ottimale, debbo sottolinearlo», dice Furia — da Bruno Sesti e Delfina Fagnani di Bergamo, sotto la direzione della dott.sa Valentina Maderna della Soprintendenza ai Beni artistici e storici di Milano: tutti e tre hanno compiuto uno splendido lavoro, i due restauratori in primis, ma anche la dott.sa Maderna che ha più volte seguito personalmente l'evolversi del restauro.

Si tratta di una tela — assicura Paolo Furia — che ora diventa «leggibile», perché anche gli stessi coevi dell'opera non ebbero probabilmente la possibilità di ammirarne tutte le trasparenze, proprio perché queste si sono perdute nel tempo e non c'erano più i gradi di «luminosità» tipici dell'opera stessa.

Gian Paolo Cavagna, artista nobilissimo che ha lasciato cose belle non solo a Treviglio ma anche in numerose chiese della provincia e altrove, realizzò quest'opera nel 1611; anzi, come ricorda Paolo Furia, esiste ancora l'atto di pagamento, che fu effettuato dalla Chiesa di San Martino di Treviglio il 26 maggio 1611. In precedenza era collocata nella navata laterale destra, sulla parete che è stata poi demolita durante i lavori di restauro della Cappella Gotica. «Adesso bisognerà trovarle una degna collocazione», anticipa Furia, che comunque si sta già preoccupando per trovare la più idonea collocazione, trattandosi di un'opera d'arte importante.

Quando si è deciso il restauro — a cura del ministero, e qui ne va sottolineata la sensibilità — l'opera era molto scura, le trasparenze erano venute meno: ora tutto è ritornato al primitivo splendore. Il «San Carlo» è un dipinto di m. 1,96 per cm. 80: è attorniato da una cornice che Furia considera «pregevolissima», dunque di grande valore artistico.

È un'opera in più che va ad aggiungersi al patrimonio storico-artistico della Basilica San Martino, ribadendo la cura e l'attenzione della comunità verso le cose belle del passato trevigliese.



La Basilica di San Martino di Treviglio. In alto, nel riquadro a sinistra, il prof. Paolo Furia, conservatore dei beni artistici della Basilica stessa.

Sabato e domenica, due giornate intense

Gli Alpini di Sovere in festa per i 30 anni

Con loro anche i «colleghi» di Gemona Inaugurato per l'occasione il nuovo auditorium comunale e la nuova sede Ana

SOVERE — Il gruppo di Sovere dell'Associazione nazionale alpini, nel celebrare il 30.o della sua fondazione, intende rinsaldare con il Friuli quei vincoli di sincera amicizia e fratellanza maturati durante il terremoto del 1976. Una rappresentanza della sezione Ana di Gemona sarà infatti a Sovere sabato 14 e domenica 15 settembre.

Gli Alpini soveresi, insieme con l'Amministrazione comunale, hanno predisposto due giornate di manifestazioni secondo il seguente programma: sabato, dopo il ricevimento degli ospiti friulani, si procederà, alle ore 16, alla cerimonia di inaugurazione della sede del Gruppo e dell'auditorium comunale nella ex filanda, costruito con la fattiva partecipazione delle Penne nere di Sovere.

È previsto alle ore 18, anche un momento riservato ai canti, così radicati nella tradizione alpina, presso la sala dell'oratorio, con il locale coro Ana, diretto dal maestro Luigi Meloni, che si esibirà in un concerto con brani del più genuino repertorio popolare e della montagna.

Domenica 15 il ritrovo è fissato per le ore 9,30, all'inizio di via D. Spada, da dove partirà il corteo nelle vie del paese sino alla cappella ai Caduti, ove verrà celebrata la S. Messa, accompagnata dal coro cittadino.

Il rancio verrà distribuito a partire da mezzogiorno, presso lo stand in piazza Aldo Moro. La manifestazione continuerà alle 14,30, nella stessa piazza, con il concerto del Corpo bandistico di Sovere e della fanfara alpina di Costa Volpino. Le serate di venerdì, sabato e domenica saranno allietate dal complesso musicale «Gli amici» e sarà possibile ristorarsi presso lo stand gastronomico appositamente allestito in piazza Aldo Moro. *(A. Frattini)*

Week end di festa per due giorni a Monte Marenzo

MONTE MARENZO — La polisportiva di Monte Marenzo annuncia per sabato e domenica prossima 14 e 15 settembre, un week end con due giornate di festeggiamenti e manifestazioni presso il campo sportivo e sulle strade dell'alta Valle S. Martino. Il programma preparato prevede per sabato 14 alle ore 20 una serata di ballo liscio con discoteca e il complesso Studio Man con una presentazione dello spettacolo «Celentano due».

Più intenso e più vario il programma di domenica 15: alle ore 9 ci sarà il ritrovo dei concorrenti e alle 10 le prove per la cronodiscesa dei bolidi di legno lungo le strade del paese. La manifestazione agonistica vera e propria si svolgerà invece a cronometro nel pomeriggio di domenica 15 a partire dalle ore 15. In serata, con inizio alle ore 20 un altro intrattenimento di ballo liscio. *(G.P.G.)*

Presezzo, conclusa con successo la manifestazione

Otto giorni di «rivalità» nella rincorsa al palio

PRESEZZO — La contrada della «viola» ha vinto il Palio di Presezzo durato otto giorni durante i quali la comunità ha visto schierati uno contro l'altro i nove rioni nei quali il paese è stato diviso.

Il paese in questi giorni è stato trasformato in una stupenda allegoria di colori, ognuno in riferimento al nome imposto alla contrada: Margherita, Tulipano, Dalia, Giglio, Gladiolo, Ortensia, Rosa, Viola, Girasole. Tutte le strade, incominciando dalla centrale via Vittorio Veneto fino alla periferia, erano addobbate a festa come il «gran pavese» delle navi da crociera, ogni casa, ogni balcone era un tripudio di colori.

Una nota a parte meritano gli impianti sportivi dove si sono svolti i giochi, ogni contrada aveva il proprio vessillo e i colori si univano a simboleggiare la fratellanza di tutta la comunità. Anche quest'anno c'è stata la simpatica partecipazione dei militari, giovani di leva che svolgono servizio nel Battaglione Logistico della Legnano di stanza nella Caserma Moioli del luogo che non solo hanno gareggiato con una rappresentanza nelle nove contrade, ma hanno contribuito fattivamente alla preparazione dei vari giochi. Sembra quasi impossibile che tanta gente senta il desiderio di ritrovarsi ogni anno per otto sere, per trascorrere momenti di aggregazione durante i quali, pur nella rivalità dei giochi nella corsa verso la conquista dell'ambito trofeo, si possono rivivere momenti di assoluta spensieratezza.

C'è stato un grande impegno da parte di tutti, tanto che dopo ventiquattro giochi ben cinque contrade erano ancora in lizza per aggiudicarsi il Palio. L'ultimo gioco era decisivo ai fini della classifica finale e bene hanno fatto gli organizzatori a lasciare che fosse la fortuna, rappresentata dal gioco dell'oca, a sancire la vittoria. Ogni contrada aveva il suo «galletto», rappresentato da una persona, che procedeva o retrocedeva su un percorso prestabilito indicato nel lancio di un grosso dado. Alla fine un'esplosione di gioia ha salutato la vittoria della contrada della «viola». Nella serata conclusiva, tra una fetta di torta e un bicchiere di vino, tutti i rappresentanti delle nove contrade che si sono battuti cavallerescamente si sono uniti alla gente del paese per festeggiare e chiudere degnamente questo primo lustro di una manifestazione denominata «I galecc i zöga» voluta, studiata e preparata dall'assessore alle Finanze e Cultura del Comune capeggiato dal signor Lamberto Pedroncelli.

Folta e simpatica la partecipazione delle concorrenti femminili, così come piacevole e applaudito l'impegno dei bambini. **(r.)**

Il capitano della contrada della «viola» alza al cielo il «galletto», simbolo della vittoria nel Palio di Presezzo. (Foto BONANOMI - Presezzo)

Lunedì si riunisce il Consiglio Provinciale

Per lunedì 16 settembre, inizio alle ore 18, è convocato il Consiglio provinciale, per deliberare su una lunga serie di argomenti, alcuni dei quali rimasti da trattare, altri invece nuovi. Si parlerà anche di Bilancio di previsione 1991, storno di fondi. Sarà discussa una mozione presentata dal gruppo della Lega Lombarda contro il proposto insediamento in Comune di Palazzago di un inceneritore di rifiuti speciali ospedalieri.

Il cordoglio di Osio Sopra per la morte del giovane in incidente a Pontirolo

OSIO SOPRA — La notizia tristissima della disgrazia in cui ha perso la vita Demetrio Maccarini di 22 anni si è diffusa in paese nella tarda serata di mercoledì e soprattutto ieri mattina. Ha suscitato profondo rincrescimento il giovane che abitava alla cascina Raspalupo, a cavallo tra i Comuni di Osio Sopra e Mariano di Dalmine, dove era assai conosciuto e benvoluto. Era il primo di tre figli di Franco (operaio della Dalmine) e Luigina Maccarini.

L'altra sera — come «L'Eco di Bergamo» ha già riferito — alla guida della propria Honda 600 Demetrio si recava nelle vicinanze di Pontirolo dove avrebbe trascorso la serata in compagnia di amici. Era solito percorrere questo tratto di strada, dov'è purtroppo avvenuta la disgrazia, le cui circostanze sono al vaglio della Polizia stradale intervenuta per i rilievi.

La Honda è venuta a collisione con una «Alfa Romeo»: la conducente dell'auto è uscita illesa mentre le condizioni del Maccarini sono subito apparse gravissime: è deceduto durante il trasporto all'Ospedale consortile di Treviglio-Caravaggio.

La triste notizia è stata recata ai genitori da alcuni conoscenti. Demetrio lavorava in una azienda della zona, era un diligente operaio e, come si è detto, era molto stimato. La popolazione ha appreso con sgomento la tragica morte di Demetrio ed ha manifestato ai genitori, alla sorella Marina di 19 ed al fratello Roberto di 12 anni la cristiana e affettuosa partecipazione al lutto che li ha colpiti.

Demetrio Maccarini

●VALBONDIONE — Si è trovata improvvisamente il cane davanti e ha sterzato per evitarlo: la donna, Maria Perucchini, di Telgate è finita fuori strada fratturandosi la clavicola. È accaduto ieri sulla strada provinciale per Valbondione in località Dossi, verso le 16.

Domenica a Monasterolo, il «3.o Idromeeting Umberto Chiorda»

In gara modelli radiocomandati con i campioni della specialità

Ritorna anche quest'anno l'atteso appuntamento autunnale con l'aeromodellismo per modelli radiocomandati, della categoria idrovolanti, che il Gab (Gruppo aeromodellismo bergamasco) ha organizzato per dopodomani domenica 15 settembre, a Monasterolo del Castello, sulle ridenti rive del lago di Endine.

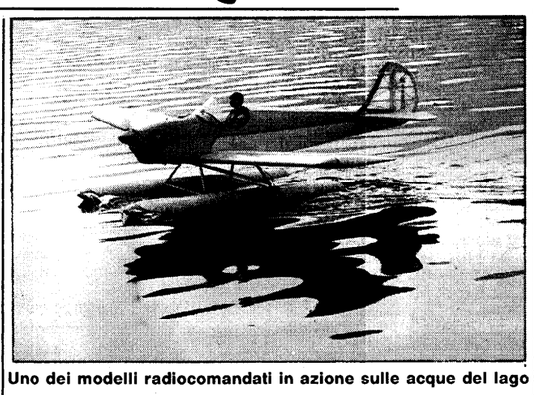
Questa terza edizione della manifestazione viene presentata, quest'anno, con modifiche tecniche di regolamento intese ad aumentare il contenuto spettacolare dei voli dei modelli, tutti appartenenti alla categoria riproduzioni in scala.

Il Gruppo organizzatore si è già assicurato la partecipazione dei più noti campioni della specialità provenienti da molte province, i quali si troveranno a gareggiare con una nutrita ed agguerritissima schiera di aeromodellisti nostrani ban decisi a farsi valere.

Una apposita giuria di qualificati esperti compilerà due classifiche distinte: la prima riguarderà la fedeltà di riproduzione dei modelli agli aerei riprodotti, la rifinitura complessiva e la validità tecnica della costruzione; questi parametri verranno valutati e punteggiati nel corso di un esame a terra di tutti i modelli; la seconda classifica sarà invece compilata, nel corso di ogni singola prova di volo, assegnando un punteggio di merito relativo all'esecuzione di una serie di figure acrobatiche previste nel programma di volo.

Il Gruppo organizzatore si augura che i concorrenti ed il pubblico di appassionati spettatori che daranno vita a questa giornata di sport possano godersi la gara nelle stesse eccellenti condizioni atmosferiche e d'acqua che hanno tanto benignamente favorito lo svolgimento delle precedenti edizioni.

Il 3.o Idromeeting Umberto Chioda a. m. chiude l'annata sportiva ufficiale del Gab che però desidera ricordare a tutti i simpatizzanti che domenica 22 settembre si svolgerà sul campo di volo del Gruppo, a Ghisalba, una riunione conviviale di tutti i soci nel corso della quale si svolgerà una gara sociale per modelli di ogni classe e tipo, con acrobazie, voli di alianti e prove di velocità cronometriche; sarà l'occasione per il commiato dal pubblico e per dargli appuntamento per le gare del prossimo anno.



Uno dei modelli radiocomandati in azione sulle acque del lago

La bisnonna di Trescore

TRESCORE — Carmela Vacis ha varcato la soglia del secolo di vita e sei giorni dopo è nato il suo ultimo pronipote, Francesco, figlio dei nipoti Carla e Daniele Belotti.

Cento anni e sei giorni separano la bisnonna da Francesco, ma l'immagine (foto BEPPE PIROLA), li unisce in un quadro di dolcezza e di serenità inconsuete. La signora Carmela, che vive a Trescore con il figlio non vedente, si occupa della casa senza bisogno di alcun aiuto e ora si dice disponibile a badare al piccolo Francesco, con il medesimo spirito ancora forte di generosità che da sempre ne caratterizza il temperamento.

A un anno dalla scomparsa

Costa Volpino ricorda domenica l'on. Ruffini

L'iniziativa è della locale sezione della DC Alle ore 19 con una S. Messa nella parrocchiale

COSTA VOLPINO — A un anno dalla scomparsa dell'europarlamentare on. Giovanni Ruffini, avvenuta il 15 settembre 1990, la sezione della Democrazia cristiana di Costa Volpino, che porta il suo nome, intende ricordare la figura e l'opera dell'uomo politico bergamasco con la celebrazione di una Santa Messa.

La cerimonia di suffragio, che si terrà domenica alle ore 19 presso la chiesa parrocchiale in via Nazionale a Costa Volpino, vuole essere un segno particolare di stima, di amicizia e di affetto nei confronti dell'uomo che tanto ha dato alla sua terra d'origine.

Giovanni Ruffini ha mosso i suoi primi passi nell'impegno sociale proprio da Costa Volpino, paese dove risiedeva e del quale ha retto le sorti come sindaco prima di compiere il cammino successivo verso il Consiglio regionale, dove ha ricoperto importanti cariche di responsabilità per arrivare poi al Parlamento europeo.

È quindi doveroso ricordare il particolare impegno e la dedizione profusi per la soluzione di tanti problemi che hanno preoccupato tutti gli abitanti della terra bergamasca e del bacino del Lago d'Iseo in particolare.

Adriano Frattini

●VALLE SERIANA — Vespe e calabroni protagonisti fastidiosi in Valle Seriana: per sloggiarli dai nidi costruiti nelle abitazioni sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Ieri è accaduto due volte, a Parre e a Gazzaniga, sede dei pompieri.

Qua e là segnalazioni di allagamenti, ma niente di grave

Temporali e forti piogge riducono i guai della siccità

Dopo il nubifragio abbattutosi sulla città a fine luglio e un temporale a metà agosto, più consistente in montagna, ieri è tornata la pioggia su tutto il territorio provinciale. Una pioggia benefica che ha interrotto la siccità. È ciò che attendevano impazienti soprattutto gli agricoltori, anche se molti — in particolare i viticoltori — temevano e temono le grandinate.

Pioggia battente per buona parte della mattinata in città, con qualche rovescio anche nella seconda parte della giornata, violenti temporali e forti acquazzoni si sono registrati invece in provincia, specie nella «bassa».

Naturalmente si sono avuti alcuni allagamenti, ma si è trattato di episodi circoscritti, segnalazioni che poi si sono risolte senza bisogno di far accorrere i vigili del fuoco.

Al centralino della caserma di via Codussi nessun mezzo è partito per eventuali prosciugamenti di cantine allagate. Solamente a *Treviglio* è stato chiesto l'intervento dei pompieri per un allagamento verificatosi negli scantinati di un'abitazione privata, un'operazione che si è conclusa in poco tempo.

Anche nelle sedi distaccate di *Treviglio* e *Romano Lombardo* non sono pervenute telefonate da parte di alcuno, riguardanti allagamenti provocati dal temporale.

I meteorologi avevano comunque annunciato l'arrivo della perturbazione; il maltempo — a detta degli esperti — si protrarrà ancora per qualche giorno. Le temperature si avviano a scendere più o meno vertiginosamente ed è quasi tempo di dire addio all'estate.

La pioggia di ieri ha quindi contribuito a ridurre i danni provocati dalla soccità. Secondo gli agricoltori comunque la campagna necessita ancora di qualche acquazzone, i terreni sono ancora abbastanza asciutti, gli invasi delle rogge sono a livelli scarsi e per alcune coltivazioni, tra le quali la vite, la pioggia di ieri ha rappresentato quanto di meglio potesse accadere.

Poca, leggera, ma per l'intera giornata di ieri la pioggia è scesa a rinfrescare e a promettere sollievo ai campi, agli acquedotti, al bacino del lago d'Iseo dove il livello era sceso a quote preoccupanti nell'ultimo periodo. A intermittenza, fin dalle prime ore del mattino, si è verificato, anche in *Vallecamonica* oltre che sul *Sebino*, un alternarsi di annuvolamenti e schiarite, con rovesci poco consistenti ma continui. La lieve perturbazione di ieri rappresenta certo soltanto una promessa dal momento che le necessità d'acqua, sul Sebino come in tutta la provincia bergamasca, è davvero elevata dopo quasi due mesi di siccità totale.

Intanto, comunque, la pioggia oltre ad aver reso autunnale il paesaggio, ha creato già un problema: a Sale Marasino, ieri mattina, sull'asfalto scivoloso si è verificato un incidente tra un autoarticolato ed una Fiat Uno. Leggermente ferita la conduttrice della vettura, Katiuscia Guerini, 20 anni di Zone, che è ricoverata all'ospedale di Iseo con due settimane di prognosi.

Il «Naët d'or» a Tavernola

TAVERNOLA — Si è conclusa a Tavernola la manifestazione organizzata dalla Pro loco per l'assegnazione del trofeo «Naët d'or» riservata ai vari equipaggi dei seguenti comuni che hanno partecipato alle gare: Clusane, Sulzano, Sale Marasino, Marone, Montisola, Costa Volpino, Tavernola, Predore, Sarnico e Paratico. La singolare ed attesa manifestazione, che ha visto gareggiare sulle acque del lago le singolari imbarcazioni comunemente chiamate «naëcc» con i relativi equipaggi, alla conclusione delle gare ha visto la seguente classifica: 1.o Clusane, 2.o Montisola e 3.o Sarnico cui è andata una medaglia d'oro.

È una manifestazione che rinverdisce antiche tradizioni che gli organizzatori hanno voluto portare avanti, confortati anche dal successo che essa ha avuto fra le popolazioni presso cui le gare si sono svolte. Gli equipaggi di Sarnico, unitamente alla Pro loco, stanno intanto dandosi da fare perché la manifestazione trovi come sede per il prossimo anno la nostra cittadina.

Nella foto: un momento delle premiazioni a Tavernola.

G.G.

RIZZINI È LANCIA

Sempre alla ricerca del meglio con l'apertura del nuovo e moderno centro assistenziale in RANICA.

Professionalità ed efficienza al servizio del cliente

Sede commerciale: BG via Suardi, 59 - Tel. 035/243.581

Centro assistenza e ricambi: RANICA via Marconi, 127 - Tel. 035/342.303 - 361.153